



Città di Castenaso



**Percorso di Partecipazione “Officina di Comunità”
Comune di Castenaso
1° Tavolo di Negoziazione – 24 settembre 2025**

Presenti

Franco Zaniboni – Associazione Salute e società G. Damiani
Marco Lavecchia – APPE
Laura Da Re – Casa Sant’Anna
Sonia Pocaterra – AACC (Associazione Assistenti Civici Castenaso)
Roberto Moretti – Piccole Mani
Nives Zaccherini – Centro Sociale L’Airone
Mattia Andreoli – Gruppo Scout Villanova 1
Lauriana Sapienza – Comune di Castenaso
Monica Tartarini – Comune di Castenaso
Laura Sgargi Gherardi – Comune di Castenaso
Sara Farina – Comune di Castenaso
Ilaria Capisani – Poleis SC
Filippo Ozzola – Poleis SC

Report dell’incontro

Mercoledì 24 settembre 2025, alle ore 17.00, presso la Sala Consiliare del Comune di Castenaso, si riunisce per la prima volta il Tavolo di Negoziazione (TDN) del percorso di partecipazione “Officina di comunità”.

L’Assessora Lauriana Sapienza ringrazia i presenti: persone che da tanto tempo accompagnano l’amministrazione nei processi partecipativi, ma anche persone nuove che hanno accettato di mettersi in gioco nel progetto dell’Officina, che sarà un percorso diverso dai precedenti in quanto mira a coinvolgere anche aziende, artigiani e tutta la comunità, tutte le risorse presenti sul territorio.

L’Assessora ricorda che il progetto ha ottenuto un finanziamento tramite il Bando Partecipazione 2025 della Regione Emilia-Romagna, per la cui candidatura tutti i presenti hanno sottoscritto un Accordo formale.

Presenta quindi i consulenti di Poleis, Filippo Ozzola e Ilaria Capisani, che hanno dato supporto all’amministrazione nella fase di candidatura del progetto e ne cureranno ora la facilitazione. Questo percorso nasce da numerose precedenti interlocuzioni con Auser, per cercare di realizzare un luogo che sia generatore di welfare di comunità e che si attivi a partire dalla raccolta e riuso di dispositivi elettronici. Un luogo di socialità che nasce dal basso e a disposizione di tutti, delle associazioni e di tutta la comunità, anche in riferimento al percorso partecipativo sul *crowdmapping* femminile in esito al quale è emersa la necessità di collettivizzare il lavoro di cura delle donne. L’Assessora chiude affermando che la collaborazione con i soggetti oggi presenti è preziosa poiché essi rappresentano il territorio e tanti potenziali target.



Città di Castenaso



La parola passa a Filippo Ozzola il quale presenta il progetto soffermandosi in particolare su tempi, esiti del percorso (produrre una proposta operativa/gestionale dell'Officina e individuare possibili attività e soggetti da coinvolgere). Ozzola presenta il TDN, strumento previsto dalla Legge Regionale 15/2018, tavolo operativo cui siedono i principali portatori di interesse per guidare il percorso ed approvarne gli esiti. Viene quindi presentato un cronoprogramma di massima delle attività.

Ozzola approfondisce anche il ruolo del Comitato di Garanzia, altro strumento di monitoraggio del percorso previsto da Bando Regionale. Vengono presentati e discussi i nominativi dei tre soggetti designati in qualità di Comitato di Garanzia del percorso, con un ruolo di controllo sull'andamento delle attività, sul rispetto dei tempi e dei principi di inclusione. Il TDN approva la proposta.

Ozzola si sofferma sulla definizione di pivot, concetto fondamentale ai fini del progetto, in quanto i pivot sono soggetti "cardine" per le reti territoriali. Nel caso specifico dell'Officina di comunità sono pivot, oltre ai presenti, anche singoli cittadini non organizzati ma interessati al tema del digitale, aventi competenze informatiche, di ogni età.

Viene quindi proposto un giro di tavolo di presentazione e raccolta di contributi.

Mattia, Gruppo Scout, afferma che il progetto è interessante perché gli Scout possono fare molta cassa di risonanza. Si educano i ragazzi ad una scelta di servizio, mettere a disposizione il proprio tempo per fare qualcosa per gli altri è un concetto fondamentale.

Roberto, Ass. Piccole Mani, è incuriosito dal progetto e dal posizionamento dell'associazione nel percorso, forse più dal lato dell'utenza in quanto rientra in un settore molto particolare e delicato. Una certa competenza rispetto alla collettivizzazione del lavoro di cura sicuramente è presente.

Nives, Centro sociale Airone, chiede di poter visionare con più calma tutta la documentazione per esprimere un parere consapevole.

Mario, Associazione Parkinsoniani, rappresenta un target molto particolare per le esigenze che li rappresenta. La partecipazione al progetto sarà interessante per mappare il bisogno e ampliare la gamma dei servizi offerti dall'Officina.

Franco Zaniboni, Salute e società, trova interessante il fatto che non ci sia già un progetto definitivo perché questo consente di riempirlo di contenuti in modo davvero partecipativo.

Mario, AUSER, rende noto l'interesse a dar vita ad un emporio solidale per la distribuzione di alimenti. Nella fase successiva di co-progettazione insisteranno su questo aspetto. Sosterranno questo percorso perché credono ci sia un gran bisogno, seppure non manifesto, delle attività previste.

L'Assessora prende la parola per precisare che l'Officina dovrà essere un luogo non stigmatizzante, in cui ciascuno potrà accedere senza essere connotato come "povero" o



Città di Castenaso

“fragile”. Auspica che favorendo il tema del recupero di dispositivi digitali si riescano ad agganciare le persone. L’Officina deve essere un luogo non assistenziale ma che attira le persone perché permette di donare (proprie competenze) ma anche ricevere.

Sonia, Assistenti civici Castenaso. Si impegna a presentare il progetto in associazione perché potrebbero esserci persone già interessate a prestare lavoro. Chiede se potranno partecipare i minori, poiché sembra una ottima occasione di socializzazione e scambio intergenerazionale. I giovani potrebbero aiutare gli anziani nell’utilizzo dei *devices* e di internet. Importante individuare un luogo ed un bacino di accoglienza. Chiede se è già stato deciso come promuovere il progetto, ritiene che le famiglie siano un luogo ideale, oltre alle scuole. Propone di ragionare su incentivi per i ragazzi che frequenteranno l’Officina.

L’Assessora risponde che rispetto alla sede dell’Officina si stanno valutando alcune ipotesi.

Laura, Centro sociale Sant’Anna, afferma che il C. S. svolge molte attività in ambiti diversi, di conseguenza deve confrontarsi con il direttivo per capire il modo migliore di interfacciarsi con l’attività futura dell’Officina. Importante capire i tempi di realizzazione.

Roberto chiede qual è l’impegno reale richiesto alle associazioni per questo progetto. Filippo risponde che non ci sono obblighi se non la partecipazione ai Tavoli di Negoziazione che saranno programmati e l’impegno a elaborare il documento di proposta partecipata al termine del lavoro. Quello che si chiede è supporto e collaborazione, ad esempio promuovendo le iniziative presso le proprie reti.

Monica, Comune di Castenaso, interviene affermando che la comunità deve imparare a prendersi cura della comunità, partendo da piccole cose come quelle che tratterà auspicabilmente l’Officina.

Sara, Comune di Castenaso, ricorda che il percorso nasce un anno fa da una analisi dei bisogni, effettuata a partire dalle sollecitazioni di AUSER. L’obiettivo è incrociare i bisogni per trovare soluzioni virtuose che non partano solo dall’alto o dal basso ma siano all’interno di scambi reciproci.

In assenza di ulteriori interventi l’incontro si chiude alle 18.30.